

con
Una città ~~per~~ la famiglia
*proposte per una azione amministrativa comunale
in collaborazione con la famiglia*



Documento elaborato da:

**AFI – Associazione delle Famiglie
Confederazione Italiana**

A cura di Roberto Bolzonaro

UNA REGIONE A MISURA DI FAMIGLIA

Leggi regionali per la famiglia principi, strutture, contenuti

In tema di federalismo fiscale e di autonomia regionale, sempre più rilevanza ricopre la Regione nello stabilire regole e leggi regionali, nell'indirizzare fondi e risorse e nell'organizzazione generale dei servizi e, cosa non irrilevante, nel condizionare le scelte operate dai comuni e dalle ASL. Risulta pertanto fondamentale coordinare l'azione regionale per una sinergia operativa virtuosa con i comuni e altri enti locali (le ASL), evitando sovrapposizioni e limitazioni incrociate e favorendo il lavoro di gruppo in spirito sussidiario tra le istituzioni.

La strategia operativa deve quindi essere chiara e concordata, non solo tra istituzioni di differenti livelli, ma anche con le famiglie e le loro rappresentanze. Non è quindi a sproposito che si può parlare, anche a livello regionale, di consulta per la famiglia o/e di assessorato regionale alla famiglia o di Agenzia per la famiglia, in analogia a quanto dovrebbe essere operativo nei comuni.

Le maggiori risorse non solo economiche, ma anche organizzative e di presenza sul territorio, dovrebbero consentire alla Regione di operare come riferimento per i comuni dando loro sostegno in termini di ricerca, individuazione delle necessità, dei bisogni e delle strategie di promozione della famiglia. Non solo sussidiarietà di tipo economico quindi, ma anche informativo ed organizzativo. Come esempio, non basta che i comuni modulino i costi dei servizi scolastici quali mensa e trasporto per quanto di loro competenza, è necessaria l'integrazione con pari servizi erogati da Province e Regione per completare l'offerta ed estenderla a tutte le fasce di età dei figli.

Qui si innesca il ruolo delle Province, in genere detentrici della gestione delle scuole superiori e di qualche altro servizio che impatta direttamente sulla famiglia. L'integrazione Regione – Provincia – Comune risulta a maggior ragione importante, non solo per completare l'offerta dei servizi, ma anche per ottimizzare le risorse e coordinare gli interventi. E' evidente che se, nell'ambito della riorganizzazione ed ottimizzazione strutturale, le Province saranno eliminate, risulterà quanto mai fondamentale ed imprescindibile stringere sempre più i rapporti Regione – Comuni.

Aree di intervento

Le politiche in Regione si devono sviluppare seguendo dei filoni logici strutturati. Lo schema da seguire, analogamente a quanto si è fatto con i comuni, è per aree di intervento secondo la suddivisione riportata di seguito.

La famiglia e i beni relazionali

Per proteggere la relazione coniugale e genitoriale/filiale quali fondamenti della famiglia:

- *Percorsi di formazione propedeutici al matrimonio civile e concordatario.*
- *Percorsi di sostegno alla genitorialità naturale, all'adozione e all'affido.*
- *Promozione dell'associazionismo familiare.*

La famiglia e la vita umana

Per intervenire a sostegno delle famiglie e della maternità nell'accoglienza della vita dal concepimento al termine naturale, per la piena realizzazione delle legittime aspirazioni di paternità e maternità dell'uomo e della donna, per la salvaguardia del diritto di ogni uomo a nascere e a crescere con un padre e una madre legati da una unione stabile, per arrestare l'invecchiamento della popolazione e per la sopravvivenza della nostra cultura e della nostra società:

- *Prevenzione dell'aborto.*
- *Presa in carico dei minori 0-3 anni.*
- *Riforma e riqualificazione dei consultori.*
- *Assistenza socio-sanitaria integrata e accudimento in famiglia per anziani, malati e disabili.*

La famiglia, l'educazione, la scuola e la formazione

Per consentire alla famiglia di svolgere con libertà il proprio originale ruolo di responsabilità educativa dei propri figli in collaborazione con il mondo della scuola e dell'associazionismo di settore:

- *Buoni scuola o voucher educativi per l'accesso alla scuola statale e paritaria.*
- *Sostegno alle famiglie per il materiale didattico.*
- *Sviluppo e sostegno di un sistema di Istruzione e Formazione Professionale iniziale anche per contrastare la dispersione scolastica.*
- *Maggior interazione scuola-famiglia anche mediante l'istituzione di un Garante regionale dell'educazione.*

La famiglia e il mondo del lavoro

Per promuovere una riconciliazione tra la famiglia e il lavoro, tra i tempi della famiglia e i tempi del lavoro, oltre che un compiuto riconoscimento del lavoro endofamiliare:

- *Linee guida regionali per l'elaborazione dei Piani dei tempi delle città.*
- *Incentivi fiscali per aziende e premi per amministrazioni che pratichino il part time e i congedi parentali.*

- *Politiche di sostegno per la riqualificazione professionale e il reinserimento nel mondo del lavoro dei lavoratori endofamiliari.*

La famiglia e il sociale

Per sostenere la famiglia sia come soggetto attivo sia come fruitore di servizi in un'ottica di piena sussidiarietà:

- *Servizi sociali calibrati sulla cura della persona nelle sue relazioni costitutive e significative.*
- *Voucher di cura per famiglie con anziani, malati, disabili, tossicodipendenti, disoccupati e altro.*
- *Formazione regionale e locale per baby sitter e badanti con istituzione dei relativi albi.*
- *Promozione di reti di asili nido e tagesmutter.*

La famiglia e il sistema fiscale

Per giungere ad una compiuta equità fiscale:

- *Introduzione del Fattore Famiglia che, a differenza dell'ISEE, consideri l'effettivo peso di ogni membro della famiglia nel computo delle aliquote delle imposte regionali e locali.*
- *Nuovo computo delle tariffe dei servizi improntata ad una progressiva diminuzione delle tariffe stesse al crescere del numero dei componenti familiari (acqua, luce, trasporti).*
- *NO TAX area derivante dal Fattore Famiglia applicato alle addizionali locali*

Principi

Per sviluppare correttamente le azioni individuate nelle varie aree di intervento, è necessario riferirsi agli articoli 29, 30 e 31 della nostra Costituzione.

Seguendo questa linea, le azioni da promuovere devono porsi i seguenti

Obiettivi

- *sostegno alla genitorialità e alle responsabilità familiari*
- *prevenzione del disagio*
- *rafforzamento del benessere familiare*
- *sviluppo delle relazioni*
- *coinvolgimento*
- *attuazione del principio di sussidiarietà*

A ciò si può facilmente pervenire favorendo la **Partecipazione** tramite una o più delle seguenti strutture di partecipazione:

- *Consulta regionale*
- *Associazioni familiari*
- *Distretto per la Famiglia*
- *Osservatorio regionale*
- *Sportello Famiglia*
- *Sistema informativo*

Punto cardine per l'attuazione di buone politiche familiari in Regione è l'Associazionismo Familiare. Esso deve essere:

- *promosso e sostenuto*
- *coordinatore delle Consulte nelle forme aggregate*
- *interlocutore privilegiato*

E' necessario che le azioni in Regione si coordinino:

- *a livello Nazionale (Tasse, sanità, trasporti)*
- *a livello provinciale (scuole, trasporti, formazione amministratori)*
- *con i Comuni (servizi, nidi, trasporti)*
- *con le Associazioni familiari (Forum regionale, Afi,...)*
-

Alcuni esempi

Prezzi agevolati per trasporti, mense e servizi erogati dalla Regione.

- *anche tramite l'assegno unico di sostegno*

Sostegno ai servizi locali erogati dai comuni

- *Asilo nido, servizi alternativi per l'infanzia, tagesmutter, autoorganizzazione dei servizi da parte delle famiglie,...*

Integrazione con i servizi locali erogati dai comuni

- *Trasporti, mense scolastiche, universitarie,...*

Conciliazione dei tempi familiari e dei tempi di lavoro

- *Coordinamento dei servizi e dei trasporti*
- *Promozione e sostegno alle aziende per progetti di conciliazione*
- *Coordinamento degli orari degli uffici comunali e pubblici*
- *Piani territoriali degli orari*

Sostegno ai servizi locali erogati dalle associazioni, dal volontariato e dalla solidarietà familiare: principio di sussidiarietà

- *Nido famiglia, servizi alternativi per l'infanzia, nidi aziendali, ...*

Controllo

Ogni intervento o azione promossa sul territorio, necessita di adeguato controllo al fine di effettuare un miglioramento continuo per raggiungere pienamente gli obiettivi previsti.

Per fare ciò necessita:

L'accreditamento dei servizi privati

- *Standard qualitativi, carte dei servizi, infrastrutture*

Il sostegno ai progetti sperimentali

- *Auto-organizzazione delle famiglie...*
- *Principio di sussidiarietà*

Il monitoraggio

- *Verifiche periodiche*
- *Sorveglianza sugli accreditamenti*
- *Valutazione dei risultati*
- *Correzioni*

La valutazione

- *Analisi e valutazioni preventive*
- *Raccolta dati, ispezioni e valutazione e verifica*

NOTA BENE

Valutazione e controllo seguono le regole già indicate nel capitolo dedicato alla valutazione dell'impatto familiare.